

→ **Primo ok** dalla commissione Giustizia della Camera per la riduzione dei tempi di separazione
→ **Accordo bipartisan** a breve l'approvazione definitiva. Pd e Pdl: «Una norma di civiltà»

Un anno per l'addio Arriva in Italia il divorzio breve

Arriva anche in Italia il divorzio breve. La commissione Giustizia della Camera ha dato l'ok con un accordo bipartisan. Respinti tutti gli emendamenti. Un anno se la coppia non ha figli, due se ci sono minori.

RICCARDO VALDESI

Un anno di separazione legale in assenza di figli o prole maggiorenne, due se i figli sono minori. Una gestazione di nove anni, ma questa volta è stato trovato l'accordo e l'Italia sta per introdurre il divorzio breve. La commissione Giustizia della Camera ha dato il primo ok al testo di legge che riduce i tempi della separazione tra i coniugi. Respinti gli emendamenti di Radicali e Lega. Il testo, che consta di soli due articoli, ha avuto il via libera grazie a un'intesa bipartisan. «Una norma di civiltà», ha detto la presidente della Commissione Giulia Bongiorno (Fli). «Una legge che risponde alle attese degli italiani», ha commentato la capogruppo Pd Donatella Ferranti. Nel 2003 ci fu un primo tentativo della Camera di approvare un testo sul divorzio breve, ma in aula un voto cattolico trasversale a tutti gli schieramenti affossò la proposta.

I TEMPI

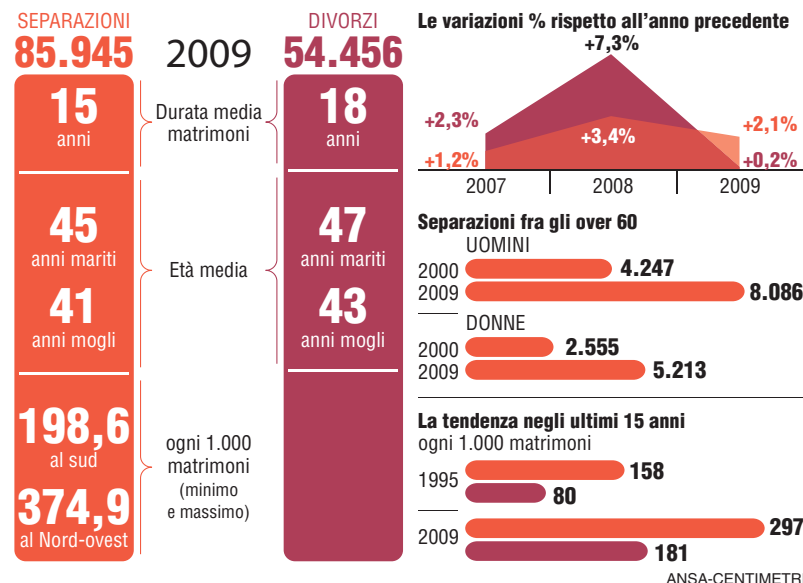
Il testo che ha ottenuto il primo via libera ha iniziato l'iter in commissione Giustizia il 18 gennaio scorso. Relatore Maurizio Paniz del Pdl. È composto, come detto, di soli due articoli e riduce il tempo di separazione. Per ottenere il divorzio non si dovranno più aspettare tre anni ma uno, da quando partono le pratiche per la separazione, e due in presenza di figli minori. Il testo prevede anche che la comunione tra marito e moglie si scioglie nel



Mostra fotografica in ricordo della battaglia per il divorzio

Separazioni e divorzi in Italia

I dati del rapporto Istat



momento in cui il magistrato, in sede di udienza presidenziale, li autorizza a vivere separati. Respinti gli emendamenti di Lega e Radicali, questi ultimi avevano proposto il «divorzio lampo», cioè senza tempi di separazione. Bocciato anche un emendamento della centrista Paola Binetti che chiedeva di mantenere il termine di tre anni in caso di coppia con figli piccoli e di abbassarlo a due anni per chi ha figli maggiorenni o è senza prole.

QUANTO CONTA L'ETA'

Ci si separa a 15 anni dal sì. E in media si divorzia dopo 18, quando lei ha 43 anni e lui 47. Nel 2009, secondo i dati diffusi dall'Istat, le separazioni sono state 85mila e i divorzi 54mila. Più di un matrimonio su 4 è finito male. E sono in forte aumento gli addii tra i coniugi over 60. Sono invece in calo le separazioni tra coppie miste. In sette casi su 10 si separa la coppia composta da marito italiano e moglie

Unione poco duratura
Secondo i dati Istat le coppie sposate si lasciano dopo 15 anni

Il fattore «tempo»
Lui va in crisi a 45, lei a 43. Ma aumentano le rotture tra over 60

straniera. Per quanto riguarda invece i divorzi, il trend è in crescita, anche se l'entità del fenomeno è piuttosto contenuta.

I tempi per la svolta erano dunque oramai erano e sono maturi. «Il decorso del tempo - ha spiegato il relatore Paniz - non ha mai influito sulla possibilità o meno che una coppia si riconciliasse. Se ci si vuole riconciliare lo si può fare sempre, ma è giusto che i tempi per arrivare al divorzio siano più brevi». Per Paola Concia «ridurre la separazione prima di ottenere il divorzio rende tutte le cittadine e i cittadini italiani più liberi di decidere, in maniera consapevole, del proprio futuro». Posizioni quasi isolate quelle del vicepresidente nazionale dell'Associazione Medici Cattolici Italiani (Amci) Aldo Bova che parla di «colpo alla stabilità della famiglia» e Olimpia Tarzia, Presidente Nazionale del Movimento per Politica Etica Responsabilità. La commissione Giustizia ora attende i pareri delle altre commissioni competenti. Poi la calendarizzazione per l'assemblea. ♦